Bruno Maggioni
MEDITAZIONI SUL VANGELO DI MATTEO

Mercoledì 4 dicembre 2013
ANNO XLVI n° 287
1,20 €

San Giovanni Damasceno
sacerdote e dottore della Chiesa

Opportunità di acquisto in edicola: *Avvenire* + Luoghi dell'Infinito 4,00 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Bruno Maggioni
MEDITAZIONI SUL VANGELO DI MATTEO
pagg. 128 - € 10,00
EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA
Numero Verde 800 508036 CHIAMATA GRATUITA

Papa Francesco
«Sorridere con Dio» E i cardinali lavorano alla nuova Curia
CARDINALE E PITTALUGA 23

Omofobia
La legge riparte anche in «notturna» Roccella: assurdo
BELLASPIGA A PAGINA 11

Siria
Paura per le suore rapite da al-Qaeda Forse non sono 12
GERONICO A PAGINA 17

Ucraina
La protesta di piazza non si ferma «Trattiamo con l'Ue»
ALFIERI A PAGINA 21

EDITORIALE

NEL TEMPO DEL CAMBIAMENTO

CON VOCE CHIARA

MARCO TARQUINIO

Fare i giornali non è mai stato semplice, ma da qualche tempo è diventato un mestiere molto complicato. Nel mondo della comunicazione e, dunque, in quello dell'informazione tutto si sta facendo più veloce, più concitato, più superficiale e più *immediato*, che vuol dire senza mediazione. Ovvero senza *media*, cioè senza di noi (che siamo quelli che i giornali li fanno). Brutta storia. E forse per reazione o forse presunzione nel mondo del giornalismo tanto – troppo – sta diventando veemente, ostentatamente sommario, persino rabbioso. È dura da accettare. E, infatti, non possiamo e non vogliamo accettarlo. Perché questa è stata ed è una terra di buoni giornalisti e di lettori esigenti, spesso migliori di chi li informa. Persone che non lasciano tranquilli. Noi di "Avvenire" ne sappiamo qualcosa degli uni e degli altri, dei buoni cronisti e degli ottimi lettori. Di entrambe le categorie abbiamo saputo essere "casa": per quarantacinque lunghi e, appunto, mai tranquilli anni, da quel 4 dicembre 1968 quando per la prima volta la testata del «quotidiano nazionale d'ispirazione cattolica», pensato e voluto da Paolo VI come "voce" della Chiesa italiana e di un intero popolo, si spiegò parlando del presente e già dicendo del futuro. Anche oggi è così, e non meno di ieri. E a maggior ragione in un tempo che ci offre (e ci sfida a usare bene) più ambienti, più canali, più mezzi, più occasioni per comunicare. Un'offerta a cui non si può dire di no. E non per paura o per formale convenienza, ma per fedeltà e per salda convinzione. Noi di "Avvenire" siamo parte di un piccolo esercito di cronisti che, anche in Italia, non si rassegna a quella doppia maledizione di cui ho appena scritto (la superficialità e una dura, dura volgarità) e che s'impegna per dimostrare che un'informazione buona, affidabile e utile è ancora e sempre possibile. Anzi, che ci è necessaria come il pane. Di più, che ci è indispensabile come la gioia di cui parla Papa Francesco, e che è l'altro nome dell'amore cristiano. Ci serve un'informazione nutrita di felice e acuta curiosità. Una curiosità *sana* e addirittura – non sorridete, anzi sorridete pure... – *santa*. Che fa appassionare a ogni tratto dell'umano, che tutti arriva ad abbracciare, comprendere e perdonare e prima di ogni altra cosa sta con i poveri, i piccoli e i senza voce, ma mai scusa l'indifferenza, la sopraffazione, la manipolazione, la disumanità. Un'informazione che fa crescere la consapevolezza della gente e, così, poco a poco, inesorabilmente cambia il mondo. Perché aiuta a vedere, a ragionare, a comprendere. A capire che nessuno deve essere lasciato indietro e che nessuno si salva da solo, a farsi persuasi che vale sempre la pena di vivere secondo giustizia e umanità.

continua a pagina 2

Il fatto. Previsti la perimetrazione delle aree agricole interessate e controlli sui terreni entro 150 giorni. Letta: risposta senza precedenti

«Terra dei fuochi» si accende la legge

C'è il decreto: finalmente reato bruciare i rifiuti

Un passo perché rinasca la speranza

MAURIZIO PATRICIELLO

Il Consiglio dei ministri ha introdotto sanzioni penali per chi appicca roghi tossici. Finalmente. Dunque chi sversa veleni o accende roghi andrà incontro alla galera e non più a una contravvenzione. Inoltre sapremo con certezza quali terreni sono stati avvelenati. Queste notizie ci riempiono di gioia.

commento a pagina 5

Il provvedimento risponde alle richieste dei cittadini delle province di Napoli e Caserta, alle quali *Avvenire* ha dato voce in questi mesi. Pene da 2 a 6 anni per gli incendiari, con l'aggravante per gli imprenditori, oggi colpiti solo da contravvenzioni. Mappatura dei terreni per distinguere quelli contaminati e quelli indenni. Obbligo per i magistrati di comunicare alle amministrazione i siti inquinati scoperti nelle indagini. Procedure più snelle e fondi per 500 milioni per le bonifiche.

PRIMOPIANO A PAGINA 5

IL LEADER SI LIBERA DALLO ZIO «PROTETTORE»

In Nord Corea purga al vertice

LUCA MIELE

L'iconografia del potere nordcoreano li ritraeva sempre assieme, uno al fianco dell'altro. Zio e nipote, protettore e allievo, Jang Song-Thaek e Kim Jong-il. Da oggi il più vecchio scompare dalla scena.

A PAGINA 19

Ricchezza Peseranno di più case e patrimoni

Si cambia l'Isee per fare la guerra ai finti poveri

Presentata la riforma dell'Isee, lo strumento per misurare la condizione economica delle famiglie e regolare l'accesso alle prestazioni sociali. Viene superato «lo scandalo dei finti poveri, le risorse andranno a chi ne ha davvero bisogno», assicura il premier Letta. Ma tra le associazioni familiari e dei disabili c'è perplessità: i figli pesano troppo poco e i servizi potrebbero costare di più.

A PAGINA 7 E IL COMMENTO DI RICCARDI A PAGINA 2

Polemica

Letta: sull'Italia niente scetticismi Conti in ordine

I vertici dello Stato intervengono dopo le parole del commissario Rehn che s'era detto scettico sul nostro debito. Durissimo il premier: «Non si permetta scetticismo sull'Italia». Napolitano: l'Ue cambi rotta

A PAGINA 9

I NOSTRI TEMI

Mercato delle armi

Il business della pace adesso sfida l'esercito dei droni

RAUL CARUSO

Porre limiti stringenti al commercio di armi, impedirne la vendita a Paesi sotto embargo e dove sono stati violati apertamente i diritti umani, combattere le transazioni illecite. Ma soprattutto stabilire uno strumento legale per favorire la prevenzione e il mantenimento della pace e della sicurezza a livello internazionale. Sono gli obiettivi ambiziosi, e di portata storica, del Trattato internazionale sul commercio delle armi convenzionali.

L'ANALISI A PAGINA 3

Scuola

Rapporto Ocse-Pisa l'Italia si salva ma «svetta» sui robot

PAOLO FERRARIO

L'Italia a due velocità, rappresentata dai dati della ricerca, è unita da Nord a Sud dall'eccellenza degli istituti tecnici e professionali e dei licei della Rete della robotica. Trecento scuole superiori che sviluppano software utilizzati dalle aziende e dalla Nasa e che sono in finale al concorso mondiale "Zero robotics".

GUERRIERI A PAGINA 6

Svolta sociale a Parigi

La Francia investe sul Terzo settore Pronti 500 milioni

DANIELE ZAPPALÀ

Per contrastare e superare la crisi, la Francia prova a sfoderare l'asso nella manica del terzo settore, ovvero quello promosso da organismi cooperativi e mutualistici, associazioni e fondazioni. Un testo di legge per favorire l'"economia sociale e solidale" è stato appena adottato al Senato.

A PAGINA 27

CENTRO EUCARISTICO
LE RIVISTE DEI PADRI SACRAMENTINI

IL CENACOLO, mensile di attualità religiosa e sociale rivolta a famiglie, giovani, parrocchie. Abbonamento 2014 € 24 l'anno.

L'EMANUELE, rivista di formazione eucaristica rivolta a laici e animatori pastorali. Abbonamento 2014 € 28 l'anno *(versione digitale, € 18)*.

035.571355 – ordini@sacramentini.it

Agorà

Musica
Il Paese unito sulle note di Verdi. Al via Scala e San Carlo
CHIANESE, DOLFINI, ZACCURI 28

Intervista
La poesia secondo Walcott L'Omero delle Antille si confessa
MUSSAPI 30

Rugby
All Blacks, i più forti di sempre. Lo sport degli invincibili
ROMANO 32

Procedura

In nome di Dio

Salvatore Mannuzzu

La pace nel mondo sta correndo dei rischi: e una minaccia, con un sostrato materiale storico ed economico, viene dal fanatismo religioso. Le cui manifestazioni non sono limitate a piccoli eccessi o intolleranze: possono risolversi in non sporadiche, talvolta cruente azioni di rottura, dalle ampie basi culturali. Né si tratta solo d'una differenza di credenze religiose che si fa aggressione del diverso. Forse, perché la cultura è vischiosa, continua a dolere la memoria dell'antico colonialismo; e pesa, assai di più, l'attuale malessere di due continenti: sono determinanti le estese, disperate plaghe di fame e morte, lasciate senza rimedi. Ma la forma che tutto ciò assume, nei suoi aspetti più virulenti e rischiosi, spesso è quella d'una contrapposizione di fedi: pretende di giustificarsi in nome del vero Dio. È una bestemmia? Sì, è anche *una bestemmia: ma non basta chiamarla così. Bisogna trovare soluzioni che tocchino le radici profonde di questo male. E non si ottengono con le armi, dimostrano ripetute esperienze. Molto dipende dalle politiche internazionali di pace, ispirate ai valori della giustizia e dell'uguaglianza fra gli uomini. Ma giova anche l'amicizia, l'alleanza di coloro che, da una parte e dall'altra, vivono autenticamente la loro religione: nel nome dell'unico Dio.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA